

# ISDE: «Aria inquinata nelle città italiane: un'emergenza continua»

[ilcambiamento.it/articoli/isde-aria-inquinata-nelle-citta-italiane-un-emergenza-continua](https://ilcambiamento.it/articoli/isde-aria-inquinata-nelle-citta-italiane-un-emergenza-continua)

di Redazione 19-05-2025

**L'associazione ISDE continua a monitorare costantemente i livelli di inquinamento atmosferico nelle città italiane e gli ultimi dati non smettono di destare preoccupazione: nel primo trimestre 2025 polveri sottili e biossidi di azoto la fanno da padroni.**



L'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente (ISDE Italia), l'Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile promosso da Clean Cities Campaign e Kyoto Club da gennaio 2025 hanno iniziato a esaminare mensilmente, in 26 città italiane di 17 regioni, i dati rilevati dalle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria gestite dalle ARPA/APPA che fanno parte del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente. Sono considerate le medie giornaliere relative alle polveri sottili ed al biossido di azoto, inquinanti per i quali le Linee Guida OMS del 2021 e la nuova Direttiva Europea n. 2024/2881 individuano limiti più restrittivi da non superare.

«Questa attività potrà essere utile per sensibilizzare la popolazione e gli amministratori pubblici sui danni alla salute da inquinamento atmosferico. ISDE e le altre associazioni presenti sul territorio, in base all'andamento dei dati, agiranno nei confronti delle

amministrazioni competenti affinché mettano a punto azioni idonee per la riduzione dell'inquinamento» spiegano da ISDE.

I dati relativi al primo trimestre 2025 mostrano molte situazioni assai preoccupanti: «Per le polveri sottili le criticità sono sostanzialmente concentrate nella Pianura Padana - prosegue ISDE - e per quanto riguarda il biossido di azoto, valori elevati sono stati rilevati anche in molte città del Sud, dove evidentemente pesano i problemi relativi alla mobilità. Un contributo significativo, nelle città portuali (come indicato dal grafico ricavato dai dati degli inventari regioni sulle emissioni in atmosfera) è dato anche dal trasporto navale. L'inquinamento atmosferico è il principale rischio ambientale per la salute pubblica in Europa e in Italia, in quanto responsabile dell'aumento di patologie respiratorie, cardiovascolari, metaboliche, neurologiche, oltre ad avere effetti negativi sulla salute riproduttiva e sullo sviluppo infantile. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ogni anno nel mondo oltre 7 milioni di persone muoiono prematuramente a causa dell'aria inquinata mentre l'Agenzia Europea dell'Ambiente stima che solo nel nostro Paese l'esposizione agli inquinanti atmosferici provochi decine di migliaia di decessi prematuri all'anno. A fine 2024 è stata pubblicata la Direttiva europea sulla Qualità dell'Aria n.2024/2881, che stabilisce i nuovi limiti in vigore dal 1 gennaio 2030. Tali limiti si avvicinano a quelli raccomandati dall'OMS per tutelare la salute umana per i principali inquinanti. Gli Stati membri hanno due anni di tempo per recepire la Direttiva, ma è indispensabile agire da subito per garantire la riduzione dei livelli di inquinamento atmosferico e salvaguardare la salute delle persone. I cittadini di oggi devono avere lo stesso diritto dei cittadini del 2030 a respirare un'aria che non li faccia ammalare».

Nelle tabelle che seguono, messe a disposizione da ISDE, sono riportate le città che nei primi tre mesi dell'anno hanno già superato i limiti annuali per le medie giornaliere previsti dalla nuova Direttiva Europea per PM<sub>2,5</sub> e NO<sub>2</sub>.

# Polveri sottili (PM2,5) - città che hanno già superato, a fine marzo 2025, il limite previsto dalla Direttiva Europea n.2024/2881

- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **15 µg/m3** non più di 3/4 volte l'anno  
media annua **<5 µg/m3**

- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea 2024/2881**: media giornaliera **25 µg/m3** non più di 18 volte l'anno  
media annua **<10 µg/m3**

.- Valore limite **normativa attuale**: media giornaliera **limite non previsto**  
media annua **<25 µg/m3**

Regione	Comune	n.giorni superamento valore indicato OMS	n. giorni superamento media giornaliera prevista Direttiva UE
Veneto	<b>Padova</b>	74	52
Lombardia	<b>Milano</b>	74	51
Lombardia	<b>Brescia</b>	73	50
Piemonte	<b>Torino</b>	65	48
Veneto	<b>Vicenza</b>	71	42
Emilia-Romagna	<b>Modena</b>	61	42
Lombardia	<b>Bergamo</b>	62	40
Emilia-Romagna	<b>Parma</b>	68	35
Umbria	<b>Terni</b>	55	34
Trentino Alto-Adige	<b>Trento</b>	51	25
Emilia-Romagna	<b>Bologna</b>	54	24

*N.B. i dati rilevati dalle stazioni di monitoraggio delle ARPA sono soggetti a vari livelli di validazione, per cui quelli definitivi (annuali) possono differire da quanto pubblicato quotidianamente*

Tabella: Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile Clean Cities Campaign - Kyoto Club in collaborazione con ISDE Italia • Fonte: SNPA: ARPA Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, FVG, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna; APPA Trento • Creato con Datawrapper

# Biossido di azoto (NO2) - città che hanno già superato, a fine marzo 2025, il limite previsto dalla Direttiva Europea n.2024/2881

- Valore indicato da OMS da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **25 µg/m3** non più di 3/4 volte l'anno  
 - media annua <10 µg/m3

- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea 2024/2881**: media giornaliera **50 µg/m3** non più di **18 volte l'anno**  
 - media annua <20 µg/m3

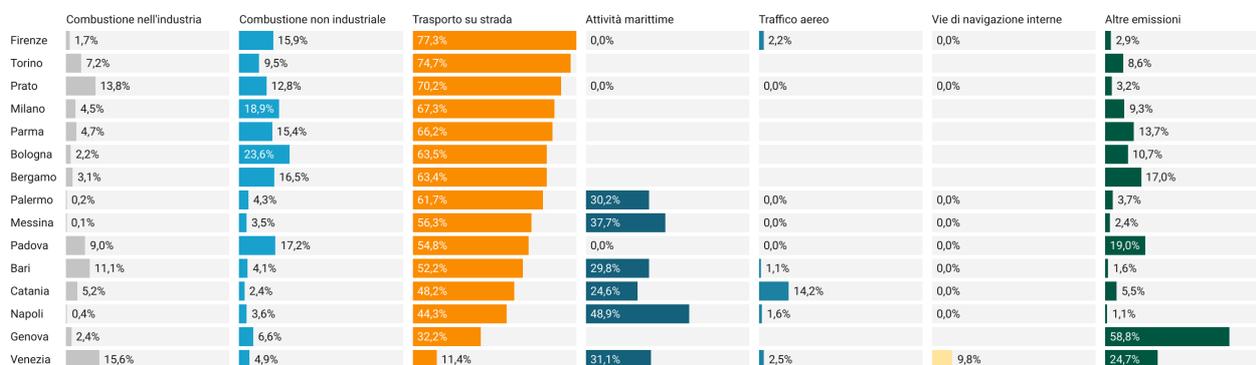
- Valore limite **normativa attuale**: media giornaliera **limite non previsto**  
 - media annua **40 µg/m3**

Regione	Comune	n.giorni superamento valore indicato OMS	n. giorni superamento media giornaliera prevista Direttiva UE
Sicilia	Palermo	88	53
Campania	Napoli	78	49
Sicilia	Messina	86	46
Liguria	Genova	84	44
Piemonte	Torino	90	42
Sicilia	Catania	87	26
Lombardia	Milano	58	23
Veneto	Vicenza	81	21
Veneto	Venezia	83	18
Trentino Alto-Adige	Trento	83	18

*N.B. i dati rilevati dalle stazioni di monitoraggio delle ARPA sono soggetti a vari livelli di validazione, per cui quelli definitivi (annuali) possono differire da quanto pubblicato quotidianamente*

Tabella: Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile Clean Cities Campaign - Kyoto Club in collaborazione con ISDE Italia • Fonte: SNPA: ARPA Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, FVG, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna; APPA Trento • Creato con Datawrapper

## Emissioni in atmosfera di NOx a livello comunale



*I dati a livello comunale per Roma, Cagliari e Reggio Calabria non sono disponibili*

Gráfico: Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile Kyoto Club - Clean Cities Campaign • Fonte: Inventari Regionali delle Emissioni in Atmosfera (2019-2021) • Creato con Datawrapper

Foto: Pexels



Pietro Raitano  
Smog Addio  
Altreconomia



Thich Nhat Hanh  
L'Unico Mondo che Abbiamo  
Terra Nuova Edizioni



Joanna Macy, Chris Johnstone  
Spinanza Attiva  
Terra Nuova Edizioni



Roberto Boffi  
I Tuoi Scudi Antismog  
Sonzogno

